



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE IMPRESE ARTIGIANE

Anno 2014

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

*A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: statistica@bo.camcom.it*

*Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi*

MAGGIO 2015

INDICE

LE IMPRESE ARTIGIANE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2014	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	9
3. LE FORME GIURIDICHE	17
4. I DATI COMUNALI	20
NOTE METODOLOGICHE	24
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	24
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio	25
La classe di forma giuridica Persona Fisica.....	26
La società a responsabilità limitata semplificata	26
Lo stato di attività delle imprese.....	27
Comuni ed Unioni comunali nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2014	28
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	29
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	31

LE IMPRESE ARTIGIANE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2014

■ IMPRESE ARTIGIANE

- Saldo negativo = **-191** unità; Tasso di crescita = **-0,68%**.
- Sedi di impresa artigiane registrate = **27.953** (**27.910** attive)
Unità locali artigiane registrate = **30.522** (**30.467** attive).
- L'**1%** delle imprese artigiane registrate opera nell'**agricoltura e pesca**, il **58%** nell'**industria** e il **41%** nei **servizi**.
- Tra le attività economiche hanno saldi attivi: **servizi alle imprese (+44)**, **informazione e comunicazione (+30)**, **alloggio e ristorazione (+23)**, **attività professionali (+10)** ed **altri servizi personali (+9)**.
In calo invece: **costruzioni (-148)**, **trasporti (-115)**, **manifattura (-90)**, **arte, sport e intrattenimento (-13)**, **commercio (-12)**, **agricoltura e pesca (-7)**, **acqua e trattamento rifiuti (-2)** ed **istruzione (-1)**.
- Il **37%** degli artigiani attivi è nelle **costruzioni**, il **21%** nella **manifattura**, il **12%** nei **trasporti**, l'**11%** negli **altri servizi personali**, il **5%** nei **servizi alle imprese** ed il **5%** nel **commercio**.
- Tra le classi di forma giuridica crescono solo le **società di capitali (+32)**.
In calo **società di persone (-137)**, **imprese individuali (-79)**, **consorzi (-4)** e **cooperative (-3)**.
Stabili le **altre forme**.
- Il **76%** delle imprese artigiane attive sono **imprese individuali**, il **14%** **società in nome collettivo**, il **4%** **società in accomandita semplice**, il **4%** **società a responsabilità limitata**.
- Il saldo comunale migliore è di **Bologna (+41)**, il peggiore è di **Castel San Pietro Terme (-19)**.
- Il **31%** delle imprese artigiane attive ha sede nel comune di **Bologna (8.573)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2014 le imprese artigiane dell'area metropolitana di Bologna registrano un **saldo negativo** di **-191** unità dovuto a **1.896** iscrizioni e **2.087** cessazioni¹ con un tasso di crescita rispetto al 2013 del **-0,68%**, negativo ma superiore sia al tasso regionale (-1,36%) che al nazionale (-1,45%).

Il tasso di natalità (6,72%) è superiore al nazionale e di poco inferiore al regionale, mentre il tasso di mortalità (7,39%) è inferiore sia al regionale che al nazionale (**tab. 1**).

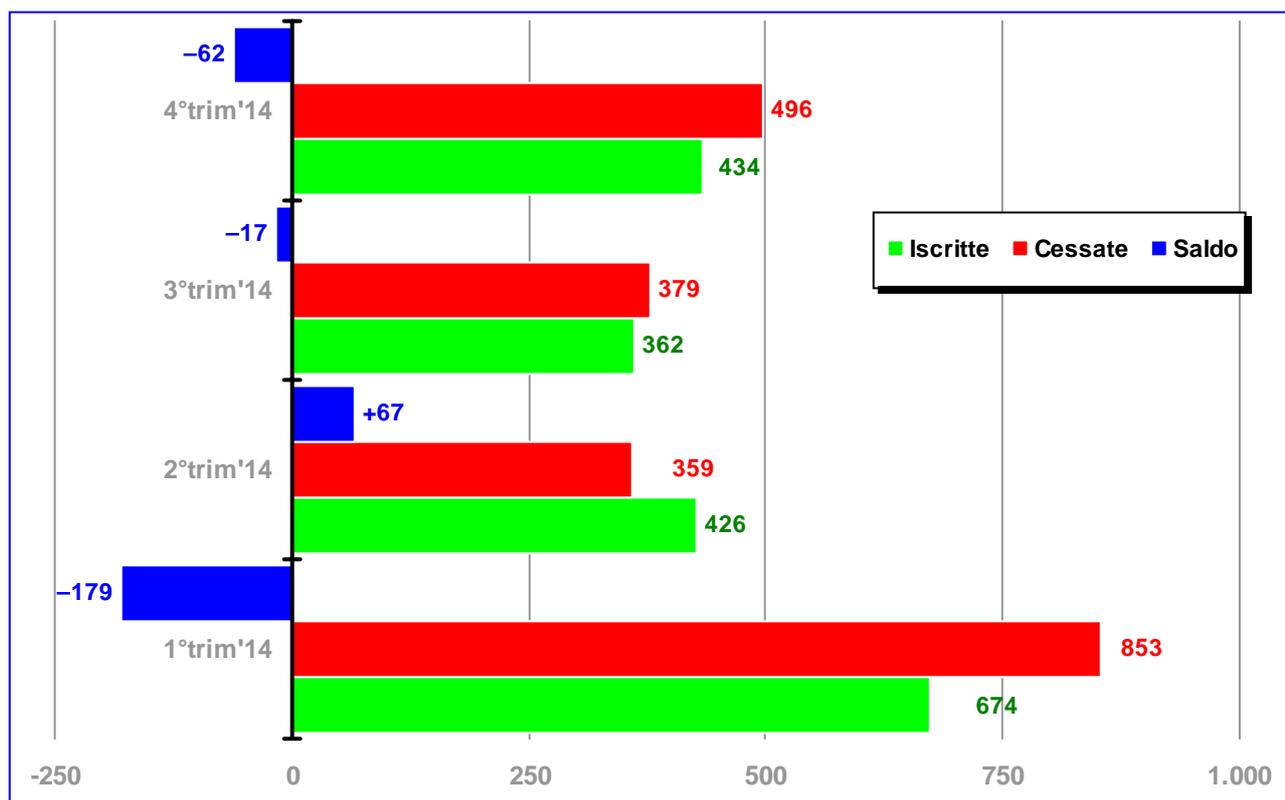
Tab. 1. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per territorio. Anno 2014.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tassi Anno 2014		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	1.896	2.087	-191	27.953	28.230	-0,68%	6,72%	7,39%
EMILIA ROMAGNA	9.298	11.156	-1.858	134.765	137.107	-1,36%	6,78%	8,14%
ITALIA	88.498	108.891	-20.393	1.382.773	1.407.748	-1,45%	6,29%	7,74%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Le imprese artigiane nel 2014 registrano saldo positivo solo nel 2° trimestre (+67).

Anche per le imprese artigiane, come per il totale delle imprese, tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni²: dalle **853** del 1° trimestre alle **359** del 2° trimestre 2014 (**graf. 1**).



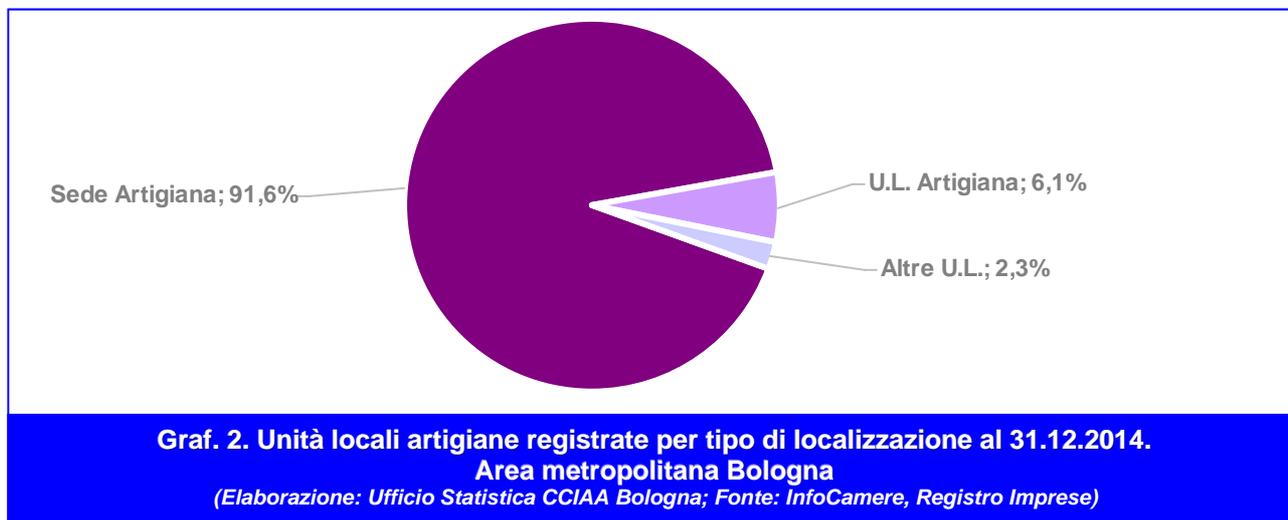
Graf. 1. Nati-mortalità delle imprese artigiane per trimestre. Anno 2014. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹ Al netto delle **86 cessazioni d'ufficio**: se le consideriamo, otteniamo l'effettiva diminuzione di **277** unità nelle registrate al 31.12.2014 rispetto alle registrate al 31.12.2013 (la somma algebrica delle variazioni amministrative nel 2014 per le imprese artigiane bolognesi è pari a zero).

² Non si deve trascurare l'effetto della **stagionalità** sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinamento della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

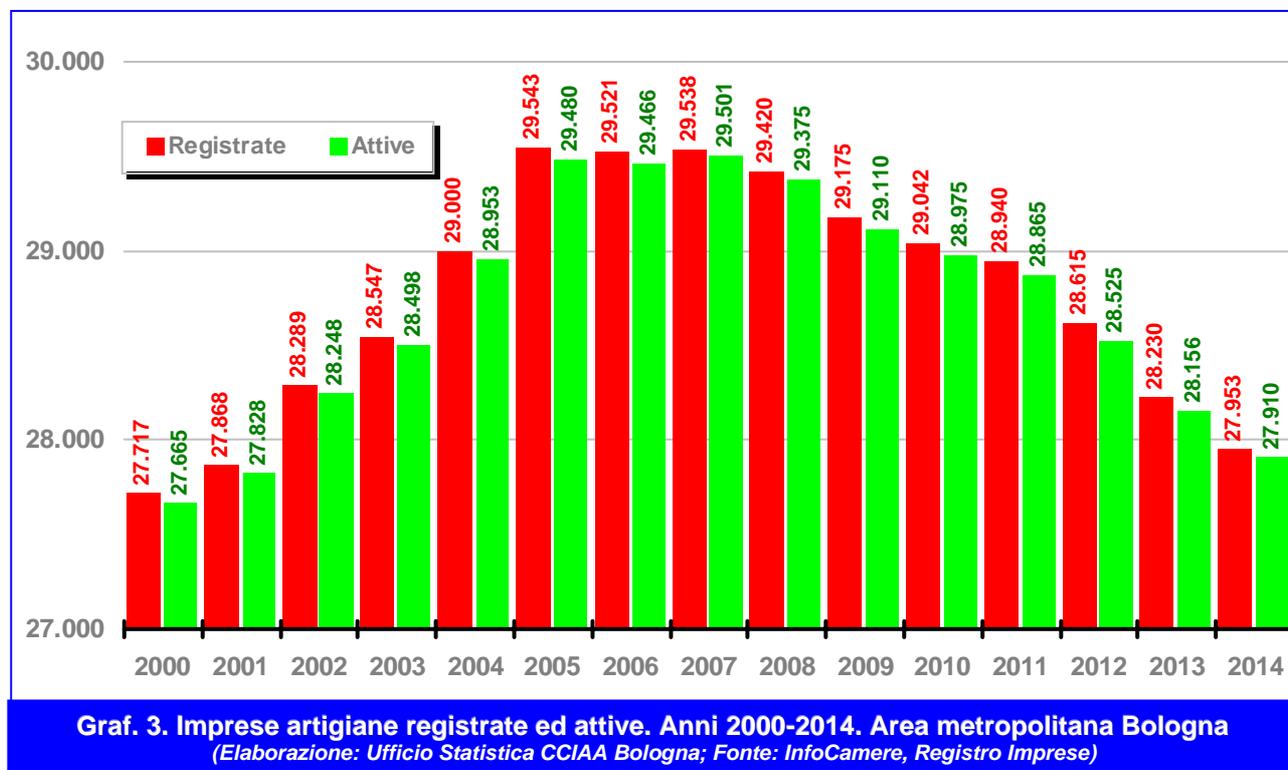
Alla fine del 2014 nell'area di Bologna si contano **27.953** sedi di imprese artigiane registrate (delle quali **27.910** attive); le unità locali artigiane registrate (comprendenti cioè le sedi, le unità locali artigiane e le altre unità locali) sono **30.522** (**30.467** attive).

Le sedi di impresa sono quindi il 91,67% del totale delle localizzazioni artigiane sul territorio bolognese: il 6,1% sono unità locali artigiane (pari a 1.861), mentre il restante 2,3% (708) sono altre unità locali (**graf.2**).



Nel 2014 continua il trend in diminuzione delle imprese artigiane registrate iniziato nel 2008 (**graf.3**): al 31.12.2014 ci sono circa 1.600 unità in meno rispetto al 31.12.2007. Nell'intero periodo 2000-2014³ le imprese artigiane sono comunque aumentate dello 0,85%, meno del totale delle imprese (+1,02%).

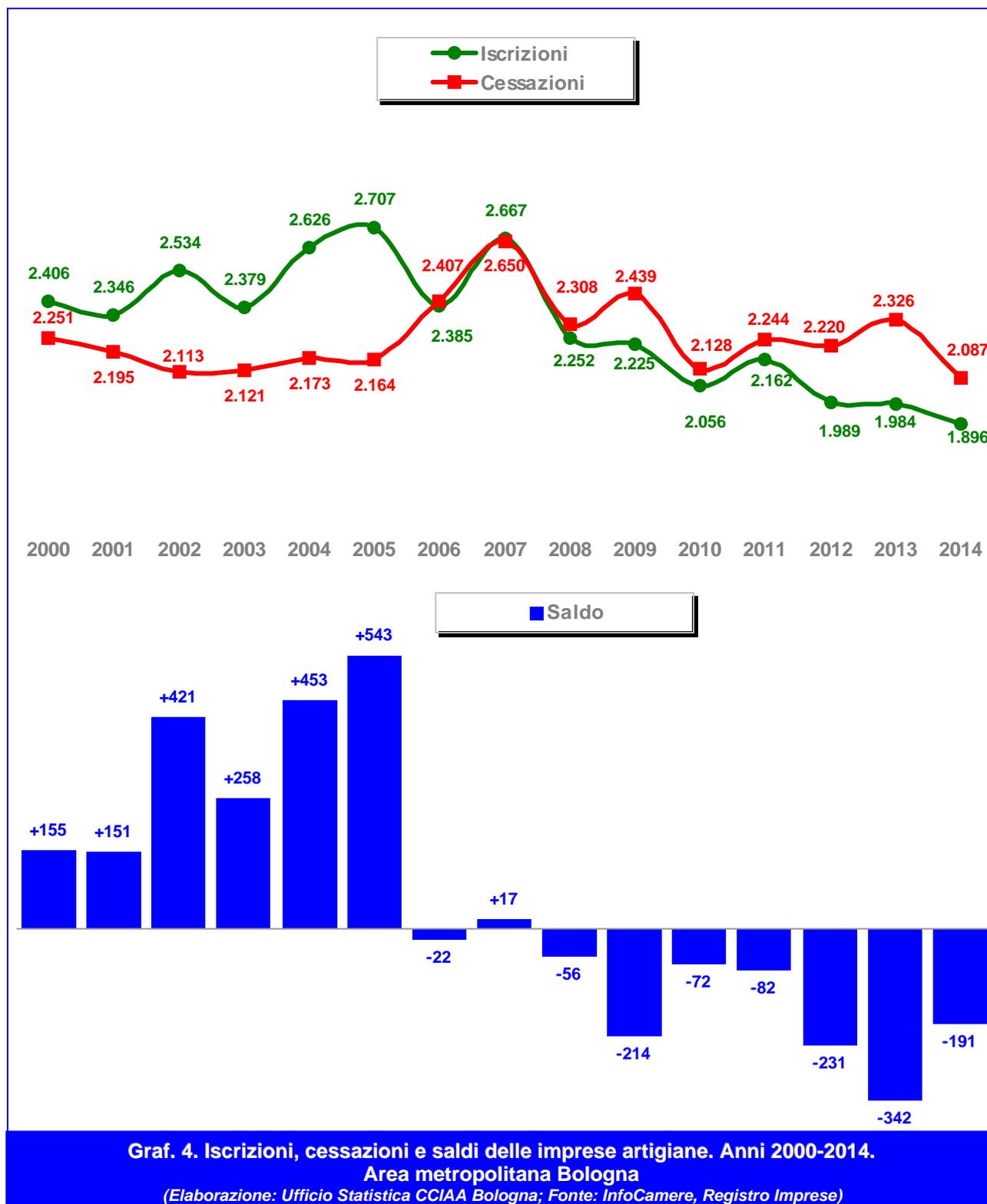
Le imprese artigiane attive hanno un andamento perfettamente analogo alle registrate.



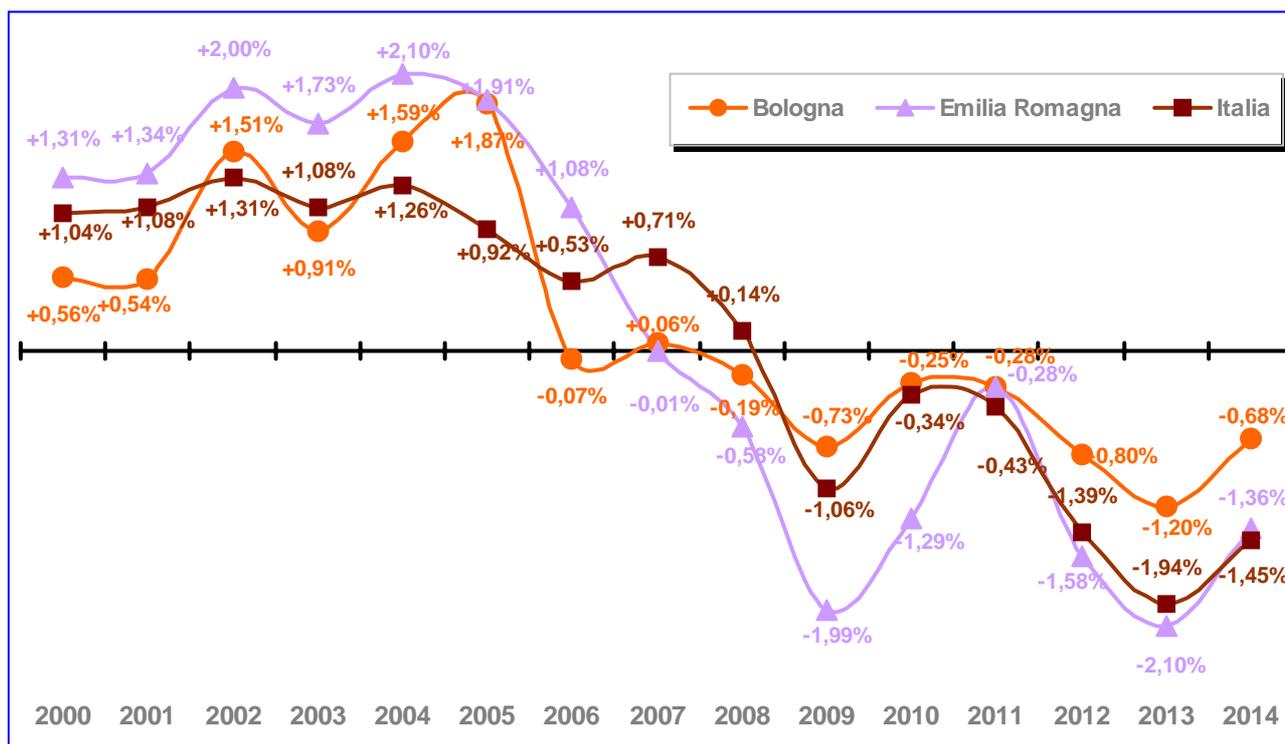
³ Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa. Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati: per le imprese artigiane si ha 1 impresa registrata (ed attiva) in meno sia nel 2012 che nel 2013 (vedi Note Metodologiche).

Nel 2014 il saldo è negativo ma in valore è più basso degli ultimi due anni: ciò a causa di una flessione più marcata delle cessazioni rispetto al calo delle iscrizioni.

Sia il numero di nuove imprese che di quelle cessate sono i più bassi dal 2000 (graf.4).



I tassi di crescita artigiani provinciali dal 2009, pur essendo negativi, sono sempre maggiori dei tassi nazionali e regionali (graf. 5).



Graf. 5. Tassi di crescita delle imprese artigiane. Anni 2000-2014.
 Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel 2014 l'indice di imprenditorialità artigiano⁴ a Bologna (tab. 2) è risultato pari a 32,5%: cioè quasi un terzo delle imprese attive in provincia sono artigiane.

Tale indice è uguale al dato regionale e superiore al nazionale (26,6%).

Tab. 2. Indice di imprenditorialità artigiana per territorio. Anno 2014.

Territorio	Imprese artigiane attive al 31.12.2014	Imprese attive al 31.12.2014	Indice di imprenditorialità artigiana
BOLOGNA	27.910	85.783	32,5%
EMILIA ROMAGNA	134.339	412.801	32,5%
ITALIA	1.371.577	5.148.413	26,6%

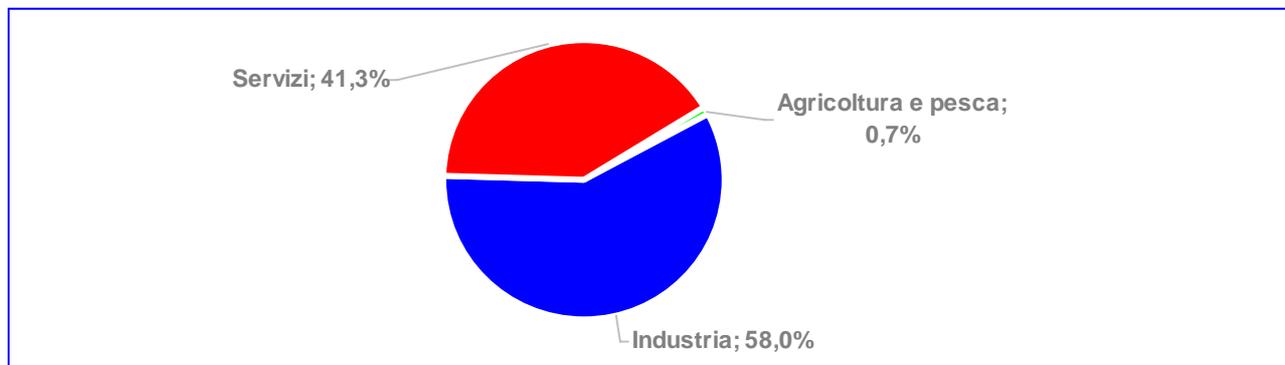
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

⁴ L'indice di imprenditorialità artigiana è calcolato come il rapporto tra le sedi d'impresa artigiane attive al 31.12.2014 ed il totale delle sedi di impresa attive al 31.12.2014.

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al 31.12.2014, il 58,0% delle imprese artigiane registrate a Bologna opera nell'**industria**, il 41,3% nei **servizi** e lo 0,7% nell'**agricoltura e pesca** (graf. 6).

Le non classificate hanno un peso percentuale praticamente nullo (0,03%).



Graf. 6. Imprese artigiane registrate per macrosettore al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2013 (tab. 3), calano tutti i macrosettori: in particolare l'**industria** con un saldo settoriale⁵ pari a -241 e un tasso di crescita settoriale del -1,47%; più contenute le diminuzioni nei **servizi** (-24; -0,21%) e in **agricoltura e pesca** (-7; -3,29%).

Tab. 3. Imprese artigiane registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2014	31.12.2013		
A AGRICOLTURA E PESCA	206	213	-7	-3,29%
B Attività estrattive	0	1	-1	-100,00%
C Manifattura	5.856	5.946	-90	-1,51%
D Energia	2	2	0	0,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	28	30	-2	-6,67%
F Costruzioni	10.319	10.467	-148	-1,41%
INDUSTRIA	16.205	16.446	-241	-1,47%
G Commercio	1.278	1.290	-12	-0,93%
H Trasporti	3.263	3.378	-115	-3,40%
I Alloggio e ristorazione	1.023	1.000	+23	+2,30%
J Informazione e comunicazione	529	499	+30	+6,01%
K Credito e assicurazioni	4	4	0	0,00%
L Attività immobiliari	2	1	+1	+100,00%
M Attività professionali	605	595	+10	+1,68%
N Servizi alle imprese	1.516	1.472	+44	+2,99%
P Istruzione	29	30	-1	-3,33%
Q Sanità	12	12	0	0,00%
R Arte, sport e intrattenimento	152	165	-13	-7,88%
S Altri servizi personali	3.121	3.112	+9	+0,29%
SERVIZI	11.534	11.558	-24	-0,21%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

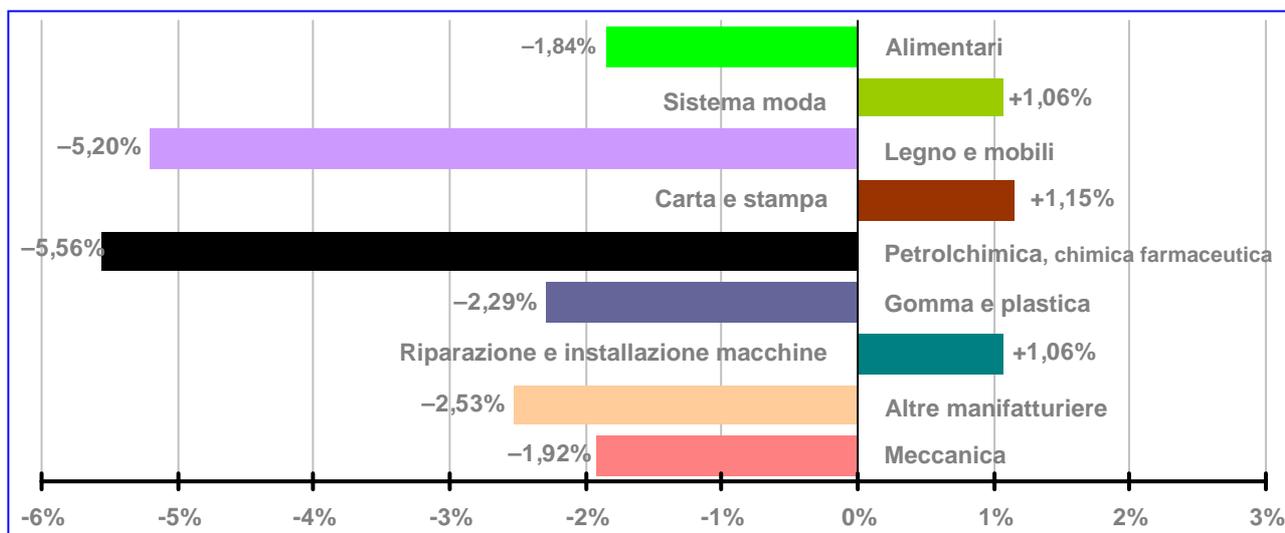
⁵ Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2014 e al 31.12.2013 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2014 e imprese registrate per settore al 31.12.2013 (vedi **Note Metodologiche**).

Circa il 96% delle imprese artigiane agricole bolognesi svolge *Attività di supporto all'agricoltura*: nel 2014 calano di 10 unità con un tasso di crescita del -5,00%.

Trascurando i settori marginali⁶ e le non classificate, tutti i settori industriali sono in calo nel 2014: **Costruzioni** (-148;-1,41%), **Manifattura** (-90;-1,51%) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (-2;-6,67%).

Entrando però nel dettaglio delle industrie manifatturiere⁷ troviamo tre comparti in crescita (**graf.7**): **Sistema moda** (+9;+1,06%), **Riparazione e installazione macchine** (+5;+1,06%) e **Carta e stampa** (+3;+1,15%).

Il saldo peggiore è della **Meccanica**⁸ (circa il 42% delle imprese artigiane manifatturiere registrate al 31.12.2014) che perde nell'ultimo anno 48 unità (-1,92%): nel dettaglio *Metallurgia* (-29;-1,70%), *Macchine* (-14;-3,48%), *Elettronica* (-3;-0,96%) e *Mezzi di trasporto* (-2;-2,78%).



Graf. 7. Tasso di crescita delle imprese artigiane della manifattura. Anno 2014.
Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel terziario il saldo migliore è in **Servizi alle imprese**⁹ (+44;+2,99%), dove in particolare crescono i *Servizi per edifici e paesaggio* (+42;+2,57%), mentre il tasso di crescita più alto (**graf. 8**) è in **Informazione e comunicazione** (+30;+6,01%).

Valori positivi anche per **Alloggio e ristorazione** (+23;+2,30%), dove cresce però solo la *Ristorazione* poiché non ci sono imprese artigiane nell'*Alloggio*, **Attività professionali**¹⁰ (+10;+1,68%) ed **Altri servizi personali**¹¹ (+9;+0,29%).

Il saldo peggiore si registra nei **Trasporti** (-115;-3,40%): ciò è dovuto al calo del *Trasporto di merci su strada* (-125;-5,89%) che azzerà il leggero incremento del *Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente* (+10;+0,90%).

In flessione anche il **Commercio** (-12;-0,93%): cala il *Commercio e riparazione auto e moto* (-26;-2,08%) mentre crescono *Commercio al dettaglio* (+9;+31,03%) e *Commercio all'ingrosso* (+5;+55,56%).

Il tasso di crescita più basso è in **Arte, sport e intrattenimento** (-13;-7,88%).

⁶ **Attività estrattive** (sezione B dell'ATECO 2007), **Energia** (sezione D), **Credito e assicurazioni** (sezione K), **Attività immobiliari** (sezione L) e **Sanità** (sezione Q): insieme rappresentano circa lo 0,07% del totale imprese artigiane registrate al 31.12.2014.

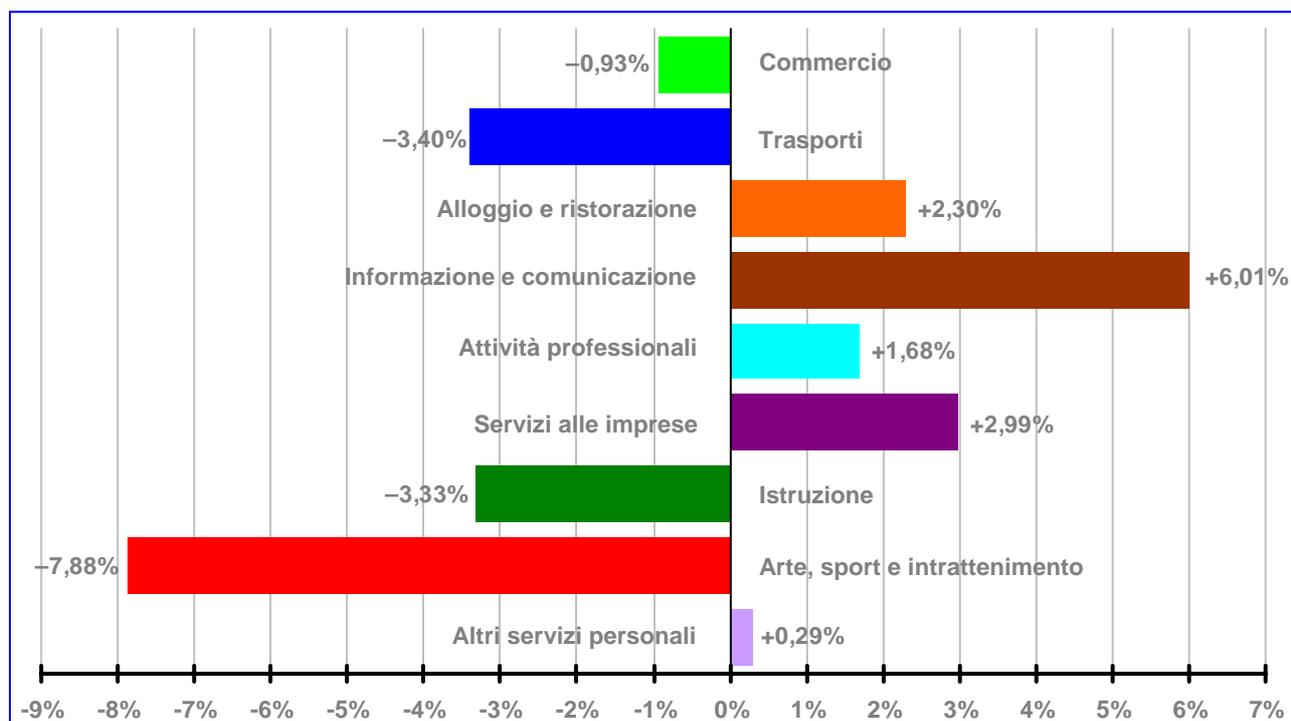
⁷ Le attività manifatturiere sono: **Alimentari** (divisioni ATECO 2007: C10-12), **Sistema moda** (C13-15), **Legno e mobili** (C16 e C31), **Carta e stampa** (C17-18), **Petrolchimica, chimica e farmaceutica** (C19-21), **Gomma e plastica** (C22-23), **Meccanica** (C24-30), **Riparazione e installazione macchine** (C33) ed **Altre manifatturiere** (C32).

⁸ Il comparto della **Meccanica** comprende: *Metallurgia* (C24-25), *Elettronica* (C26-27), *Macchine* (C28) e *Mezzi di trasporto* (C29-30).

⁹ **Servizi alle imprese** (sezione N): *Noleggio e leasing* (divisione N77); *Ricerca, selezione, fornitura di personale* (N78); *Agenzie di viaggio e tour operator* (N79); *Vigilanza e investigazione* (N80); *Servizi per edifici e paesaggio* (N81); *Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (N82).

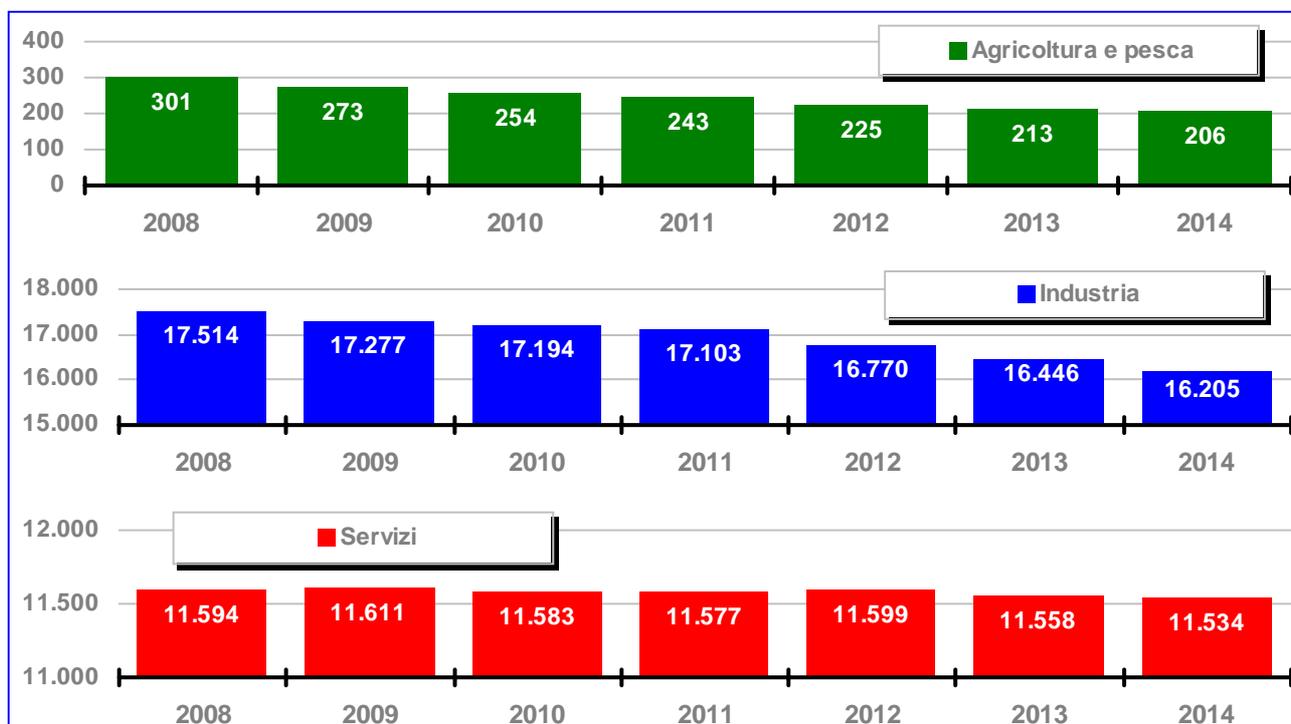
¹⁰ **Attività professionali** (sezione M): *Attività legali e contabilità* (M69); *Direzione aziendale e consulenza* (M70); *Studi di architettura e ingegneria* (M71); *Ricerca scientifica e sviluppo* (M72); *Pubblicità e ricerche di mercato* (M73); *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (M74); *Servizi veterinari* (M75).

¹¹ **Altri servizi personali** (sezione S): *Organizzazioni associative* (S94); *Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa* (S95); *Altri servizi per la persona* (S96: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).



Graf. 8. Tasso di crescita delle imprese artigiane dei servizi. Anno 2014.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel periodo 2008-2014¹² calano tutti i macrosettori artigiani (**graf. 9 e tab. 4**), in particolare l'industria (-1.309;-7,47%); flessioni minori per agricoltura (-95;-31,56%) e servizi (-60;-0,52%).



Graf. 9. Imprese artigiane registrate per macrosettore di attività. Anni 2008-2014.
 Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

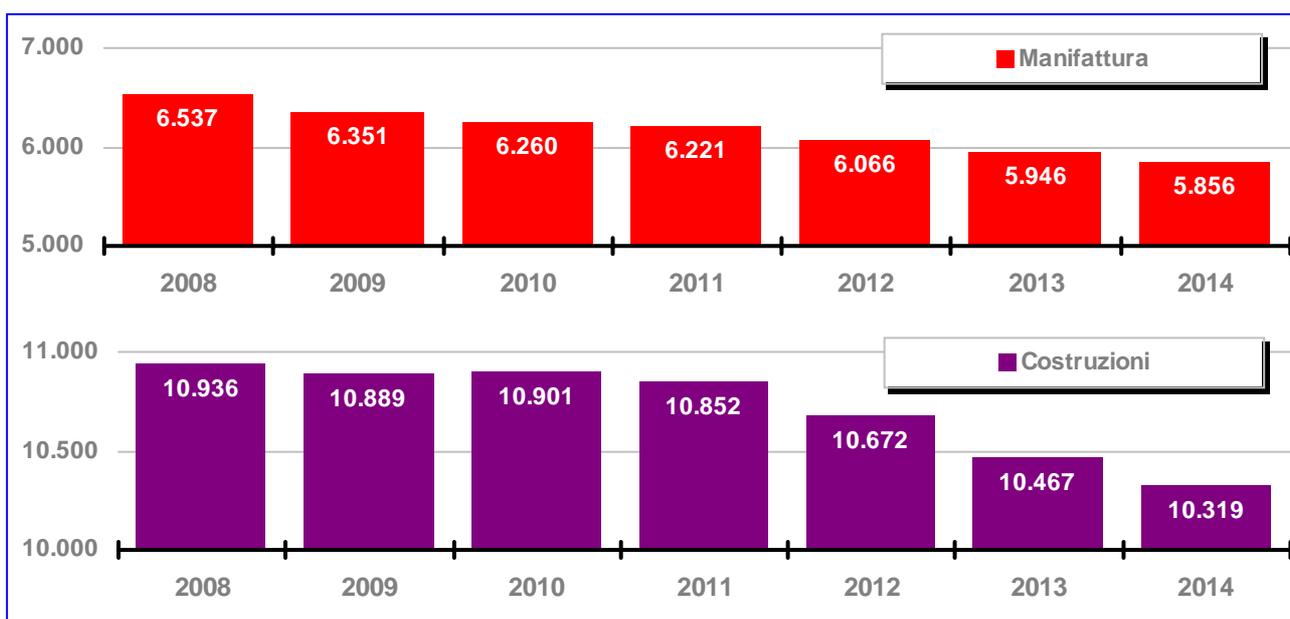
¹² Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**: rispetto alla precedente ATECO 2002 sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Appendici 1 e 2**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e quelle in ATECO 2007 partono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per gli artigiani sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 (vedi **Note Metodologiche**).

Tab. 4. Imprese artigiane registrate per sezione di attività economica. Anni 2008 e 2014.
Area metropolitana Bologna

Macrosettore e sezione di attività (ATECO 2007)	Anno 2008		Anno 2014		Saldo 2014/2008	Var% 2014/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	301	1,0%	206	0,7%	-95	-31,56%
B Attività estrattive	2	0,0%	0	0,0%	-2	-100,00%
C Manifattura	6.537	22,2%	5.856	20,9%	-681	-10,42%
D Energia	3	0,0%	2	0,0%	-1	-33,33%
E Acqua e trattamento rifiuti	36	0,1%	28	0,1%	-8	-22,22%
F Costruzioni	10.936	37,2%	10.319	36,9%	-617	-5,64%
INDUSTRIA	17.514	59,5%	16.205	58,0%	-1.309	-7,47%
G Commercio	1.316	4,5%	1.278	4,6%	-38	-2,89%
H Trasporti	3.934	13,4%	3.263	11,7%	-671	-17,06%
I Alloggio e ristorazione	822	2,8%	1.023	3,7%	+201	+24,45%
J Informazione e comunicazione	408	1,4%	529	1,9%	+121	+29,66%
K Credito e assicurazioni	3	0,0%	4	0,0%	+1	+33,33%
L Attività immobiliari	4	0,0%	2	0,0%	-2	-50,00%
M Attività professionali	600	2,0%	605	2,2%	+5	+0,83%
N Servizi alle imprese	1.184	4,0%	1.516	5,4%	+332	+28,04%
P Istruzione	25	0,1%	29	0,1%	+4	+16,00%
Q Sanità	16	0,1%	12	0,0%	-4	-25,00%
R Arte, sport e intrattenimento	161	0,5%	152	0,5%	-9	-5,59%
S Altri servizi personali	3.121	10,6%	3.121	11,2%	0	0,00%
SERVIZI	11.594	39,4%	11.534	41,3%	-60	-0,52%
X Non classificate	11	0,0%	8	0,0%	-3	-27,27%
TOTALE	29.420	100,0%	27.953	100,0%	-1.467	-4,99%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel periodo 2008-2014 all'interno dell'industria (**graf. 10**) troviamo tutti risultati negativi: in particolare **Manifattura** (-681;-10,42%) e **Costruzioni** (-617;-5,64%); calo più contenuto in **Acqua e trattamento rifiuti** (-8;-22,22%).



Graf. 10. Imprese artigiane registrate nei principali settori dell'industria. Anni 2008-2014.
Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Le attività del terziario con gli incrementi più alti tra il 2008 ed il 2014 sono **Servizi alle imprese** (+332;+28,04%), **Alloggio e ristorazione** (+201;+24,45%) ed **Informazione e comunicazione** (+121; +29,66%) che risultano sempre in crescita (graf. 11).

In attivo anche **Attività professionali** (+5;+0,83%) ed **Istruzione** (+4;+16,00%), mentre sono stabili **Altri servizi personali**.

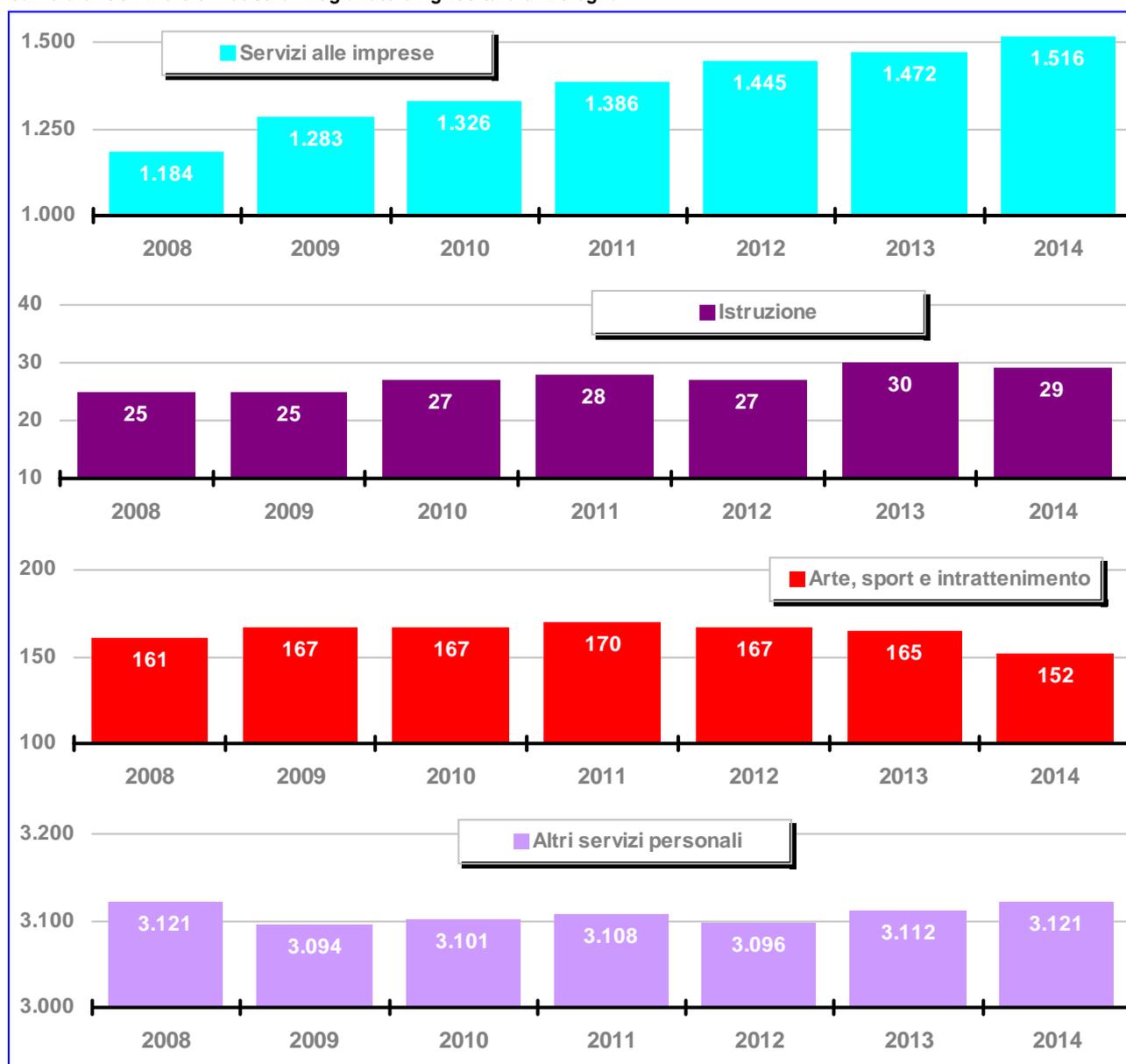
Il settore dei **Trasporti** invece, registra un calo continuo in tutto il periodo, con una flessione totale di circa il 17% e 671 imprese in meno.

In calo nel periodo anche **Commercio** (-38;-2,89%) ed **Arte, sport e intrattenimento** (-9;-5,59%).



Graf. 11. Imprese artigiane registrate nei settori dei servizi. Anni 2008-2014.
 Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 11. Imprese artigiane registrate nei settori dei servizi. Anni 2008-2014.
 Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2014 l'81% delle imprese artigiane attive bolognesi (**tab. 5**) è concentrato in quattro settori: Costruzioni (36,9%), Manifattura (20,9%), Trasporti (11,7%) ed Altri servizi personali (11,2%).

In questi quattro settori le imprese artigiane sono molto più della maggioranza delle imprese provinciali: il valore più alto dell'indice di imprenditorialità artigiano è in Altri servizi personali (84,8%), seguono Trasporti (82,8%), Costruzioni (78,5%) e Manifattura (64,8%). I valori più bassi, non considerando i settori marginali, si hanno in Agricoltura e pesca (2,3%) e Commercio (6,0%).

Tab. 5. Imprese artigiane attive per sezione di attività economica al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014		Indice di imprenditorialità artigiana
	valore assoluto	% sul totale	
F Costruzioni	10.303	36,9%	78,5%
C Manifattura	5.840	20,9%	64,8%
H Trasporti	3.259	11,7%	82,8%
S Altri servizi personali	3.120	11,2%	84,8%
N Servizi alle imprese	1.516	5,4%	50,0%
G Commercio	1.278	4,6%	6,0%
I Alloggio e ristorazione	1.020	3,7%	17,8%
M Attività professionali	605	2,2%	15,4%
J Informazione e comunicazione	529	1,9%	22,0%
A Agricoltura e pesca	206	0,7%	2,3%
R Arte, sport e intrattenimento	152	0,5%	17,6%
P Istruzione	29	0,1%	6,9%
E Acqua e trattamento rifiuti	28	0,1%	28,9%
Q Sanità	12	0,0%	2,4%
K Credito e assicurazioni	3	0,0%	0,1%
D Energia	2	0,0%	1,4%
L Attività immobiliari	2	0,0%	0,0%
B Attività estrattive	0	0,0%	0,0%
X Non classificate	6	0,0%	60,0%
TOTALE	27.910	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni (**tab. 6**), al primo posto troviamo i *Lavori di costruzione specializzati* (31,4% del totale attive), seguiti da *Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte* (11,3%) ed *Altre attività di servizi per la persona* (8,6%).

Tab. 6. Imprese artigiane attive per divisione di attività economica al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014		Indice di imprenditorialità artigiana
	val. ass.	% sul totale	
F43 Lavori di costruzione specializzati	8.754	31,4%	92,0%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.162	11,3%	91,6%
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.412	8,6%	83,8%
C25 Fabbricaz. prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.638	5,9%	70,3%
F41 Costruzione di edifici	1.504	5,4%	43,1%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.317	4,7%	82,6%
G45 Commercio ingrosso dettaglio e riparaz. autoveicoli e motocicli	1.226	4,4%	55,5%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	1.020	3,7%	19,1%
S95 Riparazione computer, beni personali e per la casa	708	2,5%	88,8%
C14 Confez. articoli abbigliamento; confez. articoli in pelle e pelliccia	598	2,1%	73,4%
C32 Altre industrie manifatturiere	577	2,1%	78,8%
C10 Industrie alimentari	476	1,7%	76,7%
C33 Riparaz. manutenz. ed installaz. macchine ed apparecchiature	474	1,7%	77,6%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	464	1,7%	39,0%
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	386	1,4%	37,7%
C16 Industria del legno e prodotti in legno e sughero, escluso mobili	323	1,2%	84,1%
<i>Divisioni con meno di 300 imprese artigiane attive al 31.12.2014</i>	2.871	10,3%	--
TOTALE	27.910	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se invece consideriamo le classi di attività con almeno 300 imprese artigiane attive al 31 dicembre 2014 (**tab. 7**), al primo posto ci sono *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (11,6% del totale imprese attive) seguiti da *Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici* (7,2%) e *Trasporto di merci su strada* (7,1%).

Notiamo come in alcune classi di attività, ricomprese in uno dei quattro settori a maggior vocazione artigiana, più del 90% delle imprese bolognesi è artigiana: *Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente* (indice di imprenditorialità artigiana: 98,7%), *Tinteggiatura e posa in opera di vetri* (97,8%) *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (96,0%), *Rivestimento di pavimenti e di muri* (96,0%), *Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili* (92,4%) e *Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici* (90,1%).

Tab. 7 Imprese artigiane attive per classe di attività economica al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014		Indice di im- prenditorialità artigiana
	v. a.	% sul totale	
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.239	11,6%	96,0%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.022	7,2%	90,1%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	1.993	7,1%	89,0%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	1.499	5,4%	48,9%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici	1.332	4,8%	86,0%
F 43.22 Installazione impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento aria	1.165	4,2%	89,2%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.123	4,0%	98,7%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.115	4,0%	87,8%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1.010	3,6%	38,3%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	892	3,2%	83,5%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	836	3,0%	97,8%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	821	2,9%	73,0%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	694	2,5%	92,4%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	530	1,9%	96,0%
N 81.3 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	328	1,2%	87,7%
C 32.5 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	310	1,1%	83,3%
M 74.1 Attività di design specializzate	301	1,1%	61,4%
<i>Classi con meno di 300 imprese artigiane attive al 31.12.2014</i>	8.699	31,2%	--
TOTALE	27.910	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

3. LE FORME GIURIDICHE

Considerando le classi di forma giuridica (tab. 8), nel 2014 hanno saldo positivo solo le **società di capitali** (+32 unità ed un tasso di crescita del +2,05%); calano le **società di persone** (-137;-2,58%), le **imprese individuali** (-79;-0,37%), i **consorzi** (-4;-22,22%) e le **cooperative** (-3;-6,12%).

Stabili le **altre forme**¹³.

Tab. 8. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per classe di forma giuridica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica ¹⁴	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di Crescita 2014
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013	
Società di capitali	144	112	+32	1.612	1.563	+2,05%
Altre forme	0	0	0	1	1	0,00%
Cooperative	1	4	-3	47	49	-6,12%
Consorzi	0	4	-4	13	18	-22,22%
Imprese individuali	1.560	1.639	-79	21.120	21.281	-0,37%
Società di persone	191	328	-137	5.160	5.318	-2,58%
TOTALE	1.896	2.087	-191	27.953	28.230	-0,68%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

La tab. 9 mostra le imprese artigiane bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2014 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale nell'intero periodo.

Tab. 9. Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2014. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Anno 2000		Anno 2014		Saldo 2014/2000	Var% 2014/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	20.742	74,8%	21.120	75,6%	+378	+1,82%
Società di persone	6.819	24,6%	5.160	18,5%	-1.659	-24,33%
Società di capitali	93	0,3%	1.612	5,8%	+1.519	+1.633,33%
Cooperative	47	0,2%	47	0,2%	0	0,00%
Consorzi	15	0,1%	13	0,0%	-2	-13,33%
Altre forme	1	0,0%	1	0,0%	0	0,00%
TOTALE	27.717	100,0%	27.953	100,0%	+236	+0,85%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Come per il totale delle imprese, anche tra le artigiane le società di capitali nel periodo 2000-2014 (vedi anche graf. 12) hanno un ottimo risultato: l'incidenza sul totale delle imprese passa dallo 0,3% al 5,8%, con un incremento del 1633,33% in termini di nuove imprese registrate (1.519 unità).

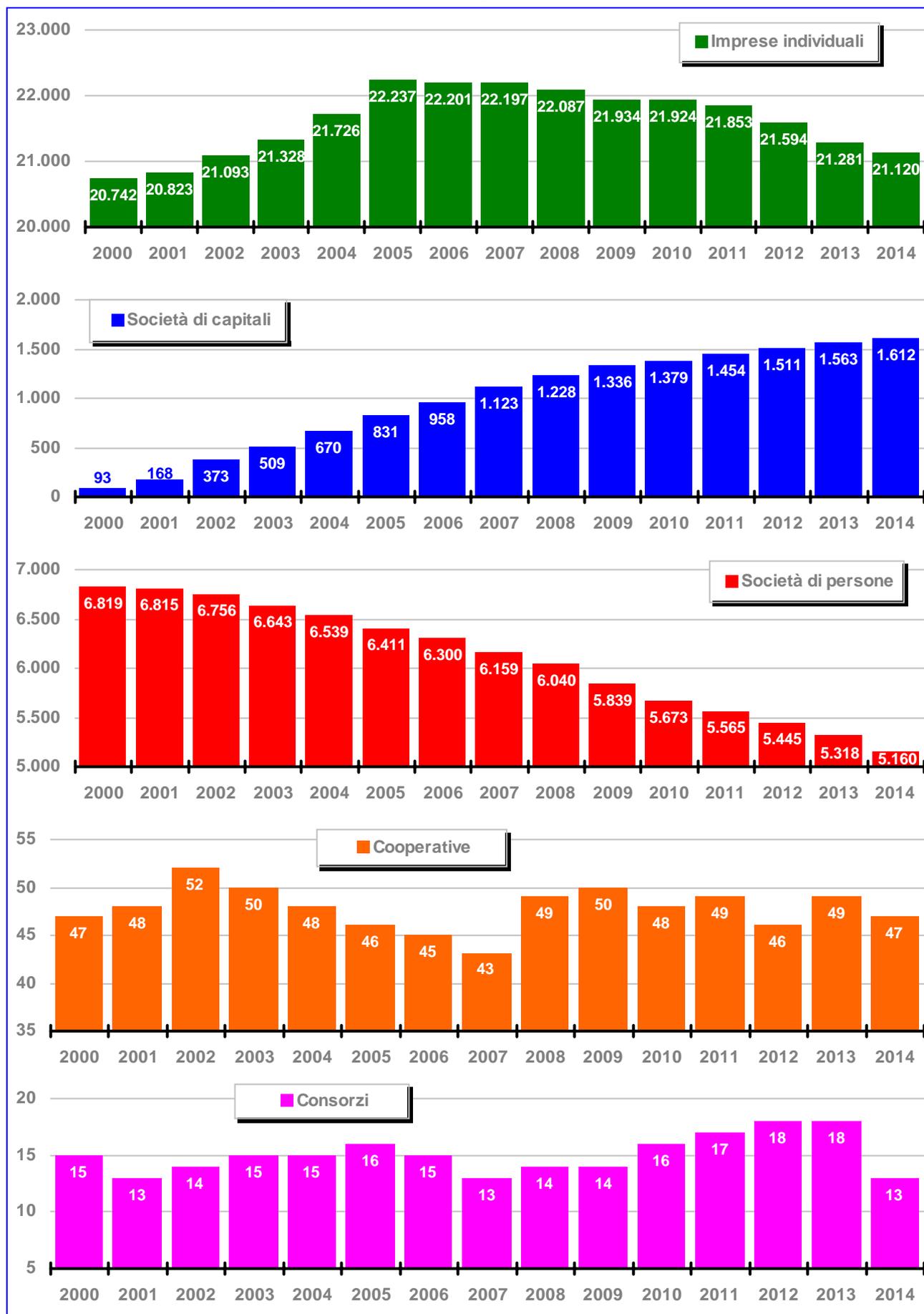
Di contro le società di persone hanno un calo maggiore in valore assoluto (-1.659) pari al -24,33% e passano dal 24,6% al 18,5% come peso percentuale sul totale.

Le imprese individuali continuano la discesa dopo il picco del 2005 ma comunque sono in attivo nel periodo di 378 unità (+1,82%).

Le cooperative ed i consorzi sono stabili nel periodo oscillando in un intervallo di una decina di unità, mentre le altre forme hanno valori marginali compresi tra 1 e 3.

¹³ Le **altre forme** comprendono per definizione tutte le forme giuridiche che non siano società di capitali, società di persone, imprese individuali, cooperative e consorzi. Tra le imprese artigiane bolognesi ce n'è una sola con forma giuridica "**società consortile a responsabilità limitata**" (vedi tab.10).

¹⁴ Dal 1° trimestre 2014 le consistenze (anche per gli anni 2012 e 2013) sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**". (vedi nota 3 pag.6 e **Note Metodologiche**)



Graf. 12 Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2014.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Osservando in dettaglio le forme giuridiche registrate al 31.12.2014, si nota l'exploit delle **società a responsabilità limitata semplificata** che sono più che raddoppiate nell'ultimo anno, con un incremento di 53 unità ed un tasso di crescita del 135,90% (**tab. 10**); inoltre sono l'unica forma giuridica in attivo.

Oltre le già citate **imprese individuali** registrano un marcato calo due società di persone, precisamente le **società in nome collettivo** (-113;-2,79%) e le **società in accomandita semplice** (-24;-1,90%).

In calo anche **società a responsabilità limitata con unico socio** (-13;-3,56%), **società a responsabilità limitata** (-8;-0,69%), **consorzi con attività esterna** (-3;-23,08%), **società cooperative** (-3;-6,67%) e **consorzi** (-1;-20,00%).

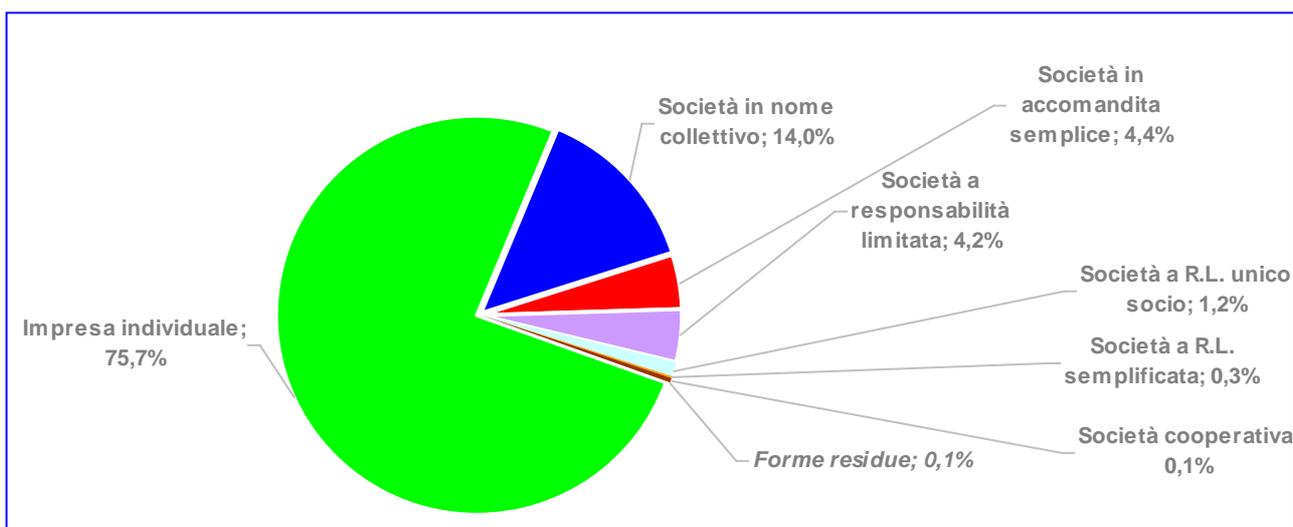
Stabili le **società consortili a responsabilità limitata** e le **società cooperative consortili**.

Tab. 10. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per forma giuridica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di crescita 2014
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.14	31.12.13	
Società a responsabilità limitata semplificata	58	5	+53	92	39	+135,90%
Società cooperativa consortile	0	0	0	4	4	0,00%
Società consortile a responsabilità limitata	0	0	0	1	1	0,00%
Consorzio	0	1	-1	4	5	-20,00%
Società cooperativa	1	4	-3	43	45	-6,67%
Consorzio con attività esterna	0	3	-3	9	13	-23,08%
Società a responsabilità limitata	70	78	-8	1.170	1.159	-0,69%
Società a responsabilità limitata con unico socio	16	29	-13	350	365	-3,56%
Società in accomandita semplice	57	81	-24	1.249	1.264	-1,90%
Imprese individuali	1.560	1.639	-79	21.120	21.281	-0,37%
Società in nome collettivo	134	247	-113	3.911	4.054	-2,79%
TOTALE	1.896	2.087	-191	27.953	28.230	-0,68%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più di 3 imprese artigiane attive su 4 (**graf. 13**) sono imprese individuali (75,7%); il 14,0% società in nome collettivo, il 4,4% società in accomandita semplice, il 4,2% società a responsabilità limitata, l'1,2% società a responsabilità limitata con unico socio, lo 0,3% società a responsabilità limitata con unico socio, lo 0,3% società a responsabilità limitata semplificata e lo 0,1% società cooperative.



Graf. 13. Imprese artigiane attive per forma giuridica al 31.12.2014 Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

Considerando i dati al 31.12.2014 per le unioni comunali¹⁵ dell'area metropolitana di Bologna, tralasciando i comuni non associati (tab. 11), solo **Reno Lavino Samoggia** ha saldo e tasso di crescita positivi nel 2014 (+4;+0,12%); il saldo peggiore si registra nel **Circondario Imolese** (-59;-1,55%) e nell'**Appennino Bolognese** (-59;-3,58%).

Tab. 11. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per unione comunale. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di Crescita 2014
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013	
Reno Lavino Samoggia	230	226	+4	3.335	3.328	+0,12%
Alto Reno	24	34	-10	361	374	-2,67%
Valli Savena Idice	51	65	-14	1.024	1.033	-1,36%
Valle dell'Idice	74	95	-21	1.255	1.283	-1,64%
Reno Galliera	160	184	-24	2.316	2.335	-1,03%
Terre d'Acqua	187	214	-27	2.961	2.987	-0,90%
Terre di Pianura	74	106	-32	1.491	1.526	-2,10%
Circondario Imolese	243	302	-59	3.746	3.800	-1,55%
Appennino Bolognese	76	135	-59	1.594	1.650	-3,58%
Comuni non associati	777	763	+14	9.866	9.909	+0,14%
TOTALE¹⁶	1.896	2.087	-191	27.953	28.230	-0,68%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Circa il 35% delle imprese artigiane attive al 31.12.2014 nell'area bolognese è concentrato nei quattro comuni non associati e il 13,4% ha sede nel **Circondario Imolese** (tab. 12 e graf.14); seguono le altre unioni fino al valore più basso in **Alto Reno** (1,3%).

L'indice di imprenditorialità artigiana risulta maggiore della media provinciale (32,5%) in tutte le unioni: il massimo si ha in **Appennino Bolognese** (41,4%).

Tab. 12. Imprese artigiane attive per unione comunale al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Attive al 31.12.2014		Indice di imprenditorialità artigiana
	valori assoluti	% sul totale	
Circondario Imolese	3.740	13,4%	33,6%
Reno Lavino Samoggia	3.327	11,9%	35,7%
Terre d'Acqua	2.958	10,6%	38,6%
Reno Galliera	2.312	8,3%	34,7%
Appennino Bolognese	1.593	5,7%	41,4%
Terre di Pianura	1.489	5,3%	37,0%
Valle dell'Idice	1.252	4,5%	35,6%
Valli Savena Idice	1.024	3,7%	38,5%
Alto Reno	359	1,3%	34,2%
Comuni non associati	9.852	35,3%	27,4%
TOTALE	27.910	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

¹⁵ Dal 1° gennaio 2014 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:

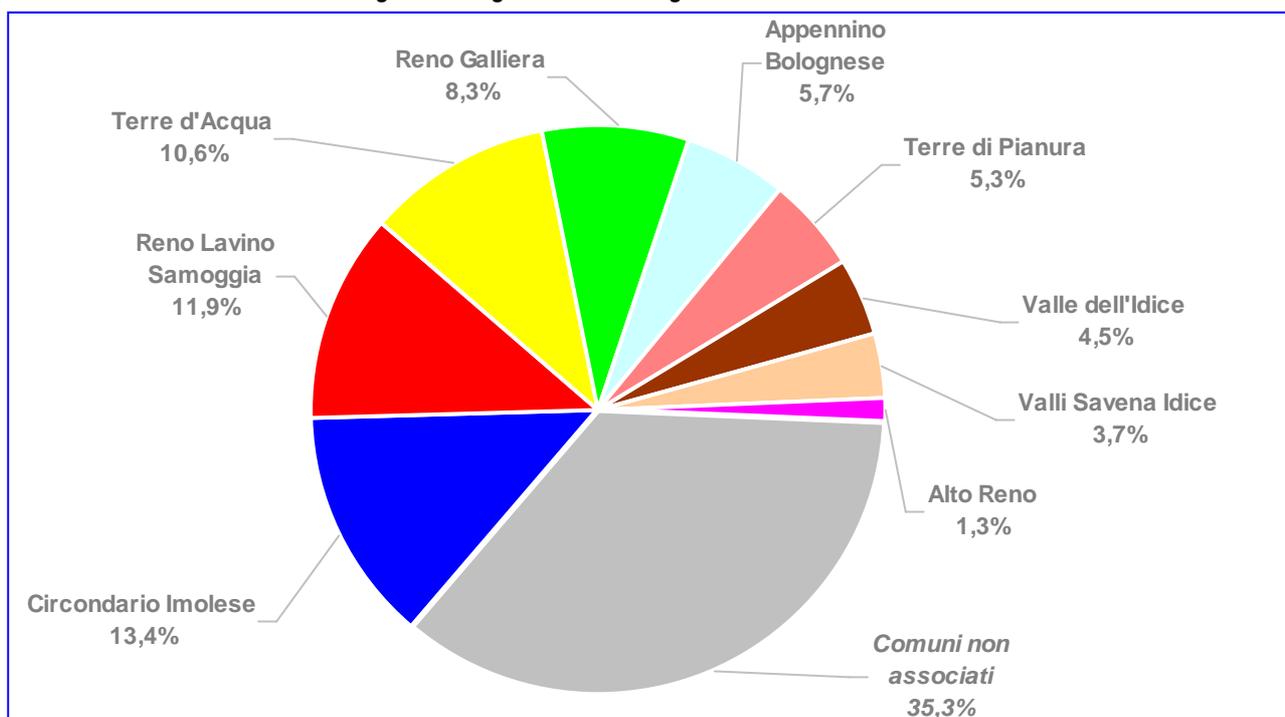
- Si è costituito il comune di **Valsamoggia**, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.
- L'Unione dei comuni Valle del Samoggia è diventata l'**Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia**, comprendendo i comuni di: Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.

- E' sorta l' **Unione dell'Alto Reno** tra i comuni di: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme (tutti fuoriusciti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese).

- Il comune di **Castenaso** è uscito dall'Unione Valle dell'Idice (ora solo Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena) ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Malalbergo e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2014 sono stati ricostruiti per i nuovi comuni/unioni per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**)

¹⁶ Il totale delle tavole 11, 12, 13 e 14 comprende 4 imprese artigiane registrate (ed attive) al 31.12.2014 con comune "non specificato"



Graf. 14. Imprese artigiane attive per unione comunale al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

A livello comunale (**tab. 13**) il saldo migliore è di **Bologna** (+41;+0,48%), quello peggiore è di **Castel San Pietro Terme** (-19;-1,36%); il tasso di crescita più alto è di **Casalfiumanese** (+5;+5,32%), mentre quello minimo è di **Castiglione dei Pepoli** (-16;-7,08%).

In tre comuni (**Budrio**, **Castel del Rio** e **San Pietro in Casale**) le imprese artigiane sono stabili.

Il 30,7% delle artigiane attive (**tab. 14**) è concentrato a **Bologna** (8.573); seguono **Imola** (1.703, 6,1% sul totale provinciale), **Valsamoggia** (1.053; 3,8%), **San Giovanni in Persiceto** (976; 3,5%), **Casalvecchio di Reno** (891; 3,2%), **San Lazzaro di Savena** (810; 2,9%) e **Castel San Pietro Terme** (692; 2,5%).

Il comune con il minor numero di imprese artigiane attive è **Castel del Rio** (33; 0,1%).

I valori più alti dell'indice di imprenditorialità artigiana comunale si registrano a **Baricella** (50,0%), **Monzuno** (48,1%) e **Granaglione** (47,2%), mentre i più bassi ad **Argelato** (25,6%) e **Bologna** (26,4%).

Tab. 13. Consistenza e nati-mortalità artigiani per comune. Anno 2014.
Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	30.12.2014	30.12.2013	
Bologna	712	671	+41	8.585	8.601	+0,48%
Casalecchio di Reno	78	55	+23	893	882	-1,89%
Crevalcore	38	29	+9	475	471	-0,75%
Zola Predosa	38	32	+6	609	605	+1,91%
Argelato	24	18	+6	360	357	+0,64%
Borgo Tossignano	3	-2	+5	96	102	-0,92%
Casalfiumanese	8	3	+5	100	94	-1,13%
Castel Maggiore	40	37	+3	471	467	-3,86%
Sala Bolognese	16	14	+2	313	312	0,00%
Fontanelice	6	4	+2	63	62	-2,61%
Mordano	13	11	+2	136	137	-2,95%
Valsamoggia	70	68	+2	1.058	1.059	-1,53%
Castel d'Aiano	2	1	+1	76	79	-0,97%
Granaglione	6	5	+1	77	77	+1,27%
Castello d'Argile	15	14	+1	218	216	-1,05%
San Giorgio di Piano	25	24	+1	282	286	-7,08%
Loiano	6	5	+1	154	155	-3,87%
Budrio	34	34	0	554	553	-3,85%
Castel del Rio	1	1	0	33	34	-1,87%
San Pietro in Casale	25	25	0	342	338	-3,53%
Castel di Casio	8	9	-1	95	95	-1,65%
Porretta Terme	12	13	-1	148	150	-4,62%
Sant'Agata Bolognese	11	14	-3	260	266	+4,90%
San Benedetto Val di Sambro	7	10	-3	179	182	+5,32%
Sasso Marconi	27	30	-3	435	439	0,00%
Camugnano	2	5	-3	59	66	-2,68%
Lizzano in Belvedere	4	7	-3	77	81	-2,68%
Bentivoglio	9	12	-3	190	192	-2,80%
Pianoro	29	32	-3	508	508	+3,23%
Calderara di Reno	28	32	-4	530	532	-0,76%
Marzabotto	14	18	-4	210	214	-1,48%
Castel Guelfo di Bologna	5	9	-4	148	149	+1,46%
Monghidoro	4	8	-4	145	147	+2,61%
Grizzana Morandi	2	7	-5	126	130	-1,75%
Monte San Pietro	17	23	-6	340	343	-0,68%
Ozzano dell'Emilia	23	30	-7	444	458	+0,99%
Gaggio Montano	5	12	-7	175	181	+0,19%
Dozza	15	22	-7	239	250	-4,55%
Castenaso	17	24	-7	420	431	+1,30%
Anzola dell'Emilia	18	26	-8	406	423	-3,70%
San Lazzaro di Savena	51	59	-8	811	825	-0,67%
Medicina	35	43	-8	530	542	+1,68%
Pieve di Cento	15	23	-8	255	266	-1,56%
Monterenzio	12	20	-8	217	223	+0,46%
Malalbergo	15	23	-8	283	290	+0,64%
Molinella	33	41	-8	578	587	-5,63%
San Giovanni in Persiceto	76	85	-9	977	983	-3,01%
Minerbio	13	22	-9	291	305	+0,35%
Granarolo dell'Emilia	16	26	-10	374	383	0,00%
Monzuno	14	24	-10	273	283	+0,65%
Baricella	11	22	-11	272	285	-2,72%
Vergato	14	26	-12	252	260	-3,59%
Galliera	7	19	-12	198	213	-0,59%
Imola	121	134	-13	1.708	1.721	-1,62%
Castiglione dei Pepoli	10	26	-16	208	226	-2,76%
Castel San Pietro Terme	36	55	-19	693	709	-1,36%
TOTALE	1.896	2.087	-191	27.953	28.230	-0,68%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 14. Imprese artigiane attive per comune al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Comune	Attive al 31.12.2014		Indice di imprenditorialità artigiana
	valore assoluto	% sul totale	
Bologna	8.573	30,7%	26,4%
Imola	1.703	6,1%	31,0%
Valsamoggia	1.053	3,8%	35,2%
San Giovanni in Persiceto	976	3,5%	39,4%
Casalecchio di Reno	891	3,2%	36,2%
San Lazzaro di Savena	810	2,9%	33,5%
Castel San Pietro Terme	692	2,5%	36,6%
Zola Predosa	609	2,2%	35,7%
Molinella	576	2,1%	42,2%
Budrio	554	2,0%	33,9%
Calderara di Reno	530	1,9%	35,2%
Medicina	530	1,9%	38,2%
Pianoro	508	1,8%	35,6%
Crevalcore	475	1,7%	38,9%
Castel Maggiore	471	1,7%	33,1%
Ozzano dell'Emilia	442	1,6%	40,2%
Sasso Marconi	435	1,6%	34,7%
Castenaso	420	1,5%	32,3%
Anzola dell'Emilia	405	1,5%	36,2%
Granarolo dell'Emilia	373	1,3%	33,7%
Argelato	360	1,3%	25,6%
San Pietro in Casale	342	1,2%	34,3%
Monte San Pietro	339	1,2%	38,0%
Sala Bolognese	313	1,1%	41,0%
Minerbio	290	1,0%	39,3%
Malalbergo	283	1,0%	37,5%
San Giorgio di Piano	281	1,0%	38,4%
Monzuno	273	1,0%	48,1%
Baricella	272	1,0%	50,0%
Sant'Agata Bolognese	259	0,9%	44,1%
Pieve di Cento	254	0,9%	42,2%
Vergato	252	0,9%	43,1%
Dozza	239	0,9%	41,5%
Castello d'Argile	218	0,8%	42,7%
Monterenzio	217	0,8%	43,1%
Marzabotto	210	0,8%	44,4%
Castiglione dei Pepoli	207	0,7%	38,7%
Galliera	198	0,7%	44,8%
Bentivoglio	188	0,7%	34,1%
San Benedetto Val di Sambro	179	0,6%	41,1%
Gaggio Montano	175	0,6%	33,8%
Loiano	154	0,6%	40,5%
Castel Guelfo di Bologna	148	0,5%	28,2%
Porretta Terme	147	0,5%	36,3%
Monghidoro	145	0,5%	41,7%
Mordano	136	0,5%	34,0%
Grizzana Morandi	126	0,5%	44,4%
Casalfiumanese	100	0,4%	30,6%
Borgo Tossignano	96	0,3%	40,5%
Castel di Casio	95	0,3%	42,4%
Granaglione	77	0,3%	47,2%
Lizzano in Belvedere	77	0,3%	28,9%
Castel d'Aiano	76	0,3%	34,1%
Fontanelice	63	0,2%	33,0%
Camugnano	58	0,2%	26,9%
Castel del Rio	33	0,1%	30,8%
TOTALE	27.910	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

Dall'1.1.2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli** identificati da un codice:

1. alfabetico ad un carattere (sezione);
2. numerico a due cifre (divisione);
3. numerico a tre cifre (gruppo);
4. numerico a quattro cifre (classe);
5. numerico a cinque cifre (categoria);
6. numerico a sei cifre (sotto categoria).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, livello 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002: quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23.7.2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle **cessazioni d'ufficio** più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LA CLASSE DI FORMA GIURIDICA “PERSONA FISICA”

Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2013 per effetto della Nuova Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.

Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati (per il totale imprese, rispettivamente 8 e 202 in meno; per le imprese artigiane 1 in meno sia nel 2012 che nel 2013).

Il D.Lgs n.59 del 26.3.2010, recante le disposizioni relative a “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” è in vigore dall'8.5.2010 e prevede la soppressione dei ruoli degli agenti di affari in mediazione, degli agenti o rappresentanti di commercio, dei mediatori marittimi e l'elenco degli spedizionieri.

Il 13.5.2012 sono entrati in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13.1.2012. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
 - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
 - c) mediatori marittimi (codice ME)sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica “Persona Fisica”, al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

Dal 4° trimestre 2013 sono state introdotte due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24.1.12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24.3.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9.8.12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23.6.12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22.6.12, convertito dalla Legge n.134 del 7.8.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

Il Decreto Legge n.76 del 28.6.13, (in vigore dal 28.6.13) e la Legge di conversione n.99 del 9.8.13, (in vigore dal 23.8.13) hanno apportato le seguenti modifiche importanti:

- **SRL semplificata**: modifiche all'art. 2463 bis del codice civile eliminando il requisito dell'età inferiore ai 35 anni dei soci fondatori, il divieto di cessione delle quote a soci ultra trentacinquenni e l'obbligo di scegliere l'amministratore tra i soli soci.

- **SRL a capitale ridotto**: eliminata la gran parte della disciplina contenuta nel D.L. n.83/2012 relativa alle srl a capitale ridotto, riversate nella forma giuridica delle srl semplificata. Quindi le srl a capitale ridotto iscritte al registro delle imprese alla data di entrata in vigore del D.L. n.76/2013 (28.6.2013) sono qualificate “srl semplificata”

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglimento O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA **AL 31.12.2014**

Dal 1° gennaio 2014 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Con Legge Regionale n.1 del 7.2.2013 della regione Emilia Romagna si è costituito il comune di **Valsamoggia**, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.
- L'Unione dei comuni Valle del Samoggia è diventata l'**Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia**, comprendendo i comuni di: Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.
- E' sorta l' **Unione dell'Alto Reno** tra i comuni di: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme (tutti fuoriusciti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese).
- Il comune di **Castenaso** è uscito dall'Unione Valle dell'Idice (ora solo Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena) ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Malalbergo e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2014 sono stati ricostruiti per i nuovi comuni/unioni per effettuare confronti in serie storica.

In definitiva al 31.12.2014, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 9 unioni che riguardano 52 comuni su 56:

- **TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio.
- **VALLE DELL'IDICE:** Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena.
- **APPENNINO BOLOGNESE:** Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **VALLI SAVENA-IDICE:** Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA:** Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO:** Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.

Restano quattro **comuni non associati**: Bologna, Castenaso, Malalbergo, Molinella.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

F Costruzioni

F45 Costruzioni

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali